



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 77 del 29/05/2012

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 aprile 2012, n. 806

CARLANTINO (FG) - Piano Urbanistico Generale. Controllo di compatibilità ai sensi dell'art. 11 della L.r. n. 20/2001.

L'Assessore alla Qualità del Territorio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Urbanistica, con l'integrazione dell'istruttoria per gli aspetti di compatibilità con il PUTT/p da parte dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica del Servizio Assetto del Territorio, riferisce quanto segue:

“Con nota prot. n. 4868 del 26/11/2011, acquisita al prot. del 02-12-2011 con il n. 14044, il Comune di Carlantino (FG) ha trasmesso la deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 23-11-2011, avente ad oggetto “Piano Urbanistico Generale. Ricognizione stato delle procedure e conseguenti determinazioni”.

La documentazione e gli elaborati scritto-grafici, complessivamente pervenuti in allegato a diverse note comunali (acquisite con prot. n. 5183 del 06.06.2006 e prot. n. 14044 del 02.12.2011) ed utili al fine dell'esame dello stesso PUG sono costituiti dai seguenti atti:

Documentazione amministrativa (prot. n. 5183 del 06.06.2006):

1. Copia Delibera di C.C. n. 6 del 24.01.2005 - Adozione PUG;
2. Copia Delibera di C.C. n. 29 del 30.08.2005 -"Esame osservazioni. Determinazioni"- con allegata Relazione.
3. Copia Delibera di G.M. n. 11 del 15.01.2005 - Proposta di adozione del PUG;
4. Copia Delibera di C.C. n. 4 del 07.01.2004 - Adozione D.P.P.;
5. Copia Delibera di G.M. n. 152 - Proposta di adozione del D.P.P.
6. Copia delle Osservazioni, completa delle “Deduzioni alle Osservazioni”;
7. Copia parere dell'U.T.C.;
8. Copia parere ex art. 89 del D.P.R. n. 380/01.

Documentazione amministrativa (prot. n. 14044 del 02.12.2011):

9. Copia della Delibera di C.C. n. 37 del 23.11.2011 “Piano Urbanistico Generale. Ricognizione stato delle procedure e conseguenti determinazioni”.
10. Parere dell'Assessorato regionale all'Ecologia, prot. n. 16904 del 05-11-2007, acquisito dal Comune al Prot. n. 4318 in data 08-11-2007;
11. Parere dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste - Sezione Provinciale di Foggia - prot. n. 4090/IV/1-11 del 21-06-2007, acquisito dal Comune al prot. 2551 in data 21-06-2007;
12. Parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio prot. n. 759 del 07-03-2007, acquisito dal Comune al prot. n. 1137 in data 13-03-2007;
13. Parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici prot. n. 5187 del 30-04-2007, acquisito dal Comune al prot. n. 1941 in data 08-05-2007;

14. Certificazione del Sindaco di avvenuto deposito del P.U.G. presso la Segreteria Comunale prot. n. 4866 del 26-11-2011;
15. Certificazione del Sindaco di avvenuta pubblicazione dell'avviso di deposito prot. n. 4867 del 26-11-2011;
16. Copia dell'inserzione dell'avviso di deposito sul quotidiano "La Gazzetta di Mezzogiorno" del 15-02-2005 (pag. 2 FOGGIA);
17. Copia dell'inserzione dell'avviso di deposito sul quotidiano "Puglia" del 15-02-2005 (pag. 6 Regione);
18. Copia dell'inserzione dell'avviso di deposito sul quotidiano "Il quotidiano di Foggia" del 15-02-2005 (pag. 8 LuceraOggi);
19. Copia del manifesto affisso nei luoghi pubblici del Comune di Carlintino, a decorrere dal 15-05-2005;
20. Copia dell'Avviso pubblico all'Albo Pretorio Comunale per sessanta giorni consecutivi dal 15-05-2005 al 16-04-2005;

Documentazione tecnica scritto-grafica (prot. n. 5183 del 06.06.2006):

1. Relazione Illustrativa
2. Regolamento Urbanistico Comunale - Norme Tecniche di Attuazione
3. Regolamento Edilizio
4. Relazioni geotecniche
5. Tav. 1 Quadro conoscitivo territoriale
Sistema infrastrutturale esistente - ciclo dei trasporti; (scala 1:100.000)
6. Tav. 1/A Quadro conoscitivo territoriale
Sistema infrastrutturale esistente - ciclo dell'acqua, dei rifiuti, dell'energia e delle comunicazioni; (scala 1:100.000)
7. Tav. 2 Quadro conoscitivo territoriale
Relazioni con la pianificazione sovra ordinata
Piano regionale dei trasporti; (scala 1:100.000)
8. Tav. 3 Quadro conoscitivo territoriale
Relazioni con la pianificazione sovra ordinata SIC -ZPS; (scala 1:100.000)
9. Tav. 4 Quadro conoscitivo territoriale
Relazioni con la pianificazione sovra ordinata - Corine Land Cover; (scala 1:100.000)
10. Tav. 5 Quadro conoscitivo territoriale
Relazioni con la pianificazione sovra ordinata - P.U.T.T./P; (scala 1:25.000)
11. Tav. 6 Quadro conoscitivo comunale
Sistema infrastrutturale e programmato della pianificazione sovracomunale; (scala 1:10.000)
12. Tav. 7 Quadro conoscitivo comunale
Classificazione dell'assetto geologico-geomorfologico-idrogeologico
Sottosistema Geologico (scala 1:10.000)
13. Tav. 8 Quadro conoscitivo comunale
Classificazione dell'assetto geologico-geomorfologico-idrogeologico
Sottosistema Geologico (scala 1:10.000)
14. Tav. 8/A Quadro conoscitivo comunale
Classificazione dell'assetto geologico-geomorfologico-idrogeologico
Sottosistema Geomorfologico (scala 1:10.000)
15. Tav. 8/B Quadro conoscitivo comunale
Classificazione dell'assetto geologico-geomorfologico-idrogeologico
Sottosistema Idrogeologico (scala 1:10.000)
16. Tav. 9 Quadro conoscitivo comunale
Sistema della Copertura Botanico-Vegetazionale Colturale e della Potenzialità Faunistica (scala

- 1:10.000)
17. Tav. 10 Quadro conoscitivo comunale
Sistema della Stratificazione storica (scala 1:10.000)
18. Tav. 11 Stato di fatto fisico-giuridico del Territorio comunale
Tavola di sintesi del sistema dei vincoli paesistico-ambientali (scala 1:10.000)
19. Tav. 11/a Stato di fatto fisico-giuridico del Territorio comunale
Tavola di sintesi del sistema dei vincoli paesistico-ambientali
Carta della sensibilità paesistico-ambientale (scala 1:10.000)
20. Tav. 12 Quadro conoscitivo del territorio urbanizzato
Maglie urbanisticamente definite (scala 1:2.000)
21. Tav. 13 Quadro conoscitivo del territorio urbanizzato
Stato attuale del patrimonio edilizio (scala 1:2.000)
22. Tav. 14 Quadro conoscitivo del territorio urbanizzato
Stato attuale del patrimonio edilizio -
Indagine sisma 31-10-2002; (scala 1:2.000)
23. Tav. 15 Quadro conoscitivo del territorio urbanizzato
Isolati sottoposti ad indagine (scala 1:2.000)
24. Tav. 16 Quadro conoscitivo del territorio urbanizzato
Consistenza volumetrica degli edifici (scala 1:2.000)
25. Tav. 17 Quadro conoscitivo del territorio urbanizzato
Edifici occupati saltuariamente (scala 1:2.000)
26. Tav. 18 Quadro conoscitivo del territorio urbanizzato
Attrezzature urbane presenti nell'abitato (scala 1:2.000)
27. Tav. 19 Quadro conoscitivo del territorio urbanizzato
Infrastrutture presenti nell'abitato - rete idrica (scala 1:2.000)
28. Tav. 20 Quadro conoscitivo del territorio urbanizzato
Infrastrutture presenti nell'abitato - rete fognante (scala 1:2.000)
29. Tav. 21 Quadro conoscitivo del territorio urbanizzato
Infrastrutture presenti nell'abitato - rete fogna bianca (scala 1:2.000)
30. Tav. 22 Quadro conoscitivo del territorio urbanizzato
Zonizzazione del PRG vigente (scala 1:2.000)
31. Tav. 23 Progetto - Previsioni strutturali
Sistema dei vincoli e delle tutele
Infrastrutturazione esistente e programmata (scala 1:10.000)
32. Tav. 24 Progetto - Previsioni strutturali
Sistema dei vincoli e delle tutele - Riclassificazione A.T.D. del P.U.T.T./P.
Sistema geologico-geomorfologico-idrogeologico (scala 1:10.000)
33. Tav. 25 Progetto - Previsioni strutturali
Sistema dei vincoli e delle tutele - Riclassificazione A.T.D. del P.U.T.T./P. Sistema Botanico-Vegetazionale Colturale e della Potenzialità Faunistica (scala 1:10.000)
34. Tav. 26 Progetto - Previsioni strutturali
Sistema dei vincoli e delle tutele - Riclassificazione A.T.D. del P.U.T.T./P. Sistema della stratificazione storica
Dell'organizzazione insediativa (scala 1:10.000)
35. Tav. 27 Progetto - Previsioni strutturali
Sistema dei vincoli e delle tutele -
Riclassificazione A.T.E. del P.U.T.T./P. (scala 1:10.000)
36. Tav. 28 Progetto - Previsioni strutturali
Nuove previsioni insediative ed infrastrutturali (scala 1:10.000)

37. Tav. 29 Progetto - Previsioni strutturali

Nuove previsioni insediative ed infrastrutturali (scala 1:2.000)
(sostituita dalla tav. 29/ter)

38. Tav. 29/bis Progetto - Previsioni strutturali

Nuove previsioni insediative ed infrastrutturali (sostituita dalla tav. 29/ter) (scala 1:2.000)

39. Tav. 29/ter Progetto - Previsioni strutturali

Nuove previsioni insediative ed infrastrutturali (scala 1:2.000)

40. Tav. 30 Quadro conoscitivo del territorio urbanizzato

Nuove previsioni strutturali (scala 1:25.000)

Documentazione tecnica (prot. n. 14044 del 02.12.2011):

41. Tav. 10/bis Quadro conoscitivo comunale

Sistema della Stratificazione storica dell'organizzazione insediativa (scala 1:10.000)

42. Tav. 11/bis Stato di fatto fisico-giuridico del Territorio comunale

Tavola di sintesi del sistema dei vincoli paesistico - ambientali (scala 1:10.000)

Rilievi preliminari in sede istruttoria regionale

Per quanto riguarda la pianificazione territoriale sovraordinata e nello specifico le condizioni idrogeomorfologiche del territorio comunale si rileva che tra la documentazione complessivamente pervenuta non risulta acquisito il parere preventivo dell'Autorità di Bacino Molise, competente per territorio.

In proposito, si rileva che, data la natura geologica del territorio comunale di Carlantino e la particolare orografia dei terreni, caratterizzati da "instabilità massima" e da "rischio idrogeologico", tale parere risulta indispensabile.

Altresì, si evidenzia che il parere ex art. 89 D.P.R. n. 380/01 rilasciato dall'Ufficio del Genio Civile di Foggia, giusta nota prot. n. 24588 del 27.12.2004, in effetti conferma altro precedente parere rilasciato dallo stesso Ufficio giusta nota prot. n. 2515 del 04.02.2002, in relazione ad un precedente PUG oggetto di attestazione di non conformità giusta Del di G.R. n. 308 del 25.03.2003. In particolare detto originario parere, per quasi tutte le aree oggetto di trasformazione, sia esistenti che di progetto, rinviava a più approfondite conoscenze geologiche e geotecniche per ogni singolo futuro intervento.

Ancora, si rappresenta che nel parere rilasciato dal Servizio Ecologia Ufficio Vas regionale, giusta nota prot. n. 16904 del 05.11.2007, si fa riferimento ad elaborati grafici integrativi, denominati Tavv. 31 e 32 rispettivamente relative all' "Inquadramento della zonizzazione e dei SIC" per l'intero territorio comunale e per il Centro urbano, che non risultano agli atti del presente procedimento.

Atteso che il territorio del Comune di Carlantino è interessato dal gravame di usi civici, si evidenzia che, in relazione alla

ipotizzata trasformazione urbanistica di tali ambiti territoriali, non risulta acquisito il parere del competente ufficio regionale né risulta alcuna puntualizzazione di detto gravame.

Infine, si rileva che il PUG in parola non risulta corredato del parere del Servizio regionale Ecologia-Ufficio Vas- in ordine alla assoggettabilità del Piano alle procedure di cui all'art. 6 del D.lvo 152/2006.

Cartografia

Circa la cartografia complessivamente pervenuta si rappresenta quanto in appresso.

Tra gli elaborati acquisiti in atti risulta l'elaborato denominato "Tavola 29ter" per il quale nella relazione sottoscritta dai progettisti e relativa all'"Esame osservazioni. Determinazioni" si dichiara che detto elaborato sostituisce l'elaborato "Tavola 29" adottato con la Delibera di C.C. n. 6 del 24.01.2005 - Adozione PUG".

Unitamente alla Delibera di C.C. n. 37 del 23.11.2011, acquisita agli atti il 02.12.2011 con prot. n.

14044, risultano pervenuti ulteriori elaborati denominati “tavola 10 bis “e “tavola 11bis” predisposti “a recepimento delle prescrizioni contenute nei pareri degli enti territoriali interessati”.

Si evidenzia inoltre il mancato invio degli elaborati integrativi denominati “tavole 31” e “tavole 32”, che risultano citate all’interno del “Parere dell’Assessorato regionale all’Ecologia, prot. n. 16904 del 05-11-2007, acquisito dal Comune al Prot. n. 4318 in data 08-11-2007”.

In relazione a quanto innanzi si ritiene che gli atti sopra menzionati necessitino di regolare formalizzazione

Ciò premesso in termini di ricognizione della documentazione trasmessa dal Comune, in ordine alle disposizioni normative di riferimento per il controllo di compatibilità di competenza regionale, l’art.11 (“Formazione del PUG”) della L.R. n. 20/2001, ai commi 7° e 8°, recita quanto segue:

“Il PUG così adottato viene inviato alla Giunta Regionale e alla Giunta Provinciale ai fini del controllo di compatibilità rispettivamente con il DRAG e con il PTCP, ove approvati. Qualora il DRAG e/o il PTCP non siano stati ancora approvati, la Regione effettua il controllo di compatibilità rispetto ad altro strumento di pianificazione territoriale ove esistente, ivi inclusi i piani già approvati ai sensi degli articoli da 4 a 8 della Legge Regionale 31 maggio 1980 n. 56, ovvero agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale di cui all’art.5 del D.Lgs. 267/2000.

La Giunta Regionale e la Giunta Provinciale si pronunciano entro il termine perentorio di centocinquanta giorni dalla ricezione del PUG, decorso inutilmente il quale il PUG si intende controllato con esito positivo.”

Con delibera di G.R. n.1328 del 03/08/07 è stato approvato il “Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)”, di cui all’art.4/co.3b ed all’art.5/co.10bis della L.r. n.20/2001.

Essendo stato adottato precedentemente a tale data, per il PUG di Carlintino il controllo di compatibilità va effettuato rispetto al P.U.T.T./P (approvato con D.G.R. n. 1748/2000), che rappresentava l’unico strumento di pianificazione sovraordinato vigente, rilevando comunque la necessità, ai fini della tutela del territorio, di verificare le previsioni del PUG con gli strumenti di pianificazione nel frattempo intervenuti e quindi vigenti (esemplificativamente P.T.C.P. della Provincia di Foggia)

Resta inoltre evidente che l’esame di compatibilità richiede necessariamente anche verifiche della rispondenza dei contenuti del PUG proposto al quadro normativo di legge complessivo, nonché della coerenza delle analisi, proiezioni ed ipotesi di fabbisogno prospettate per i vari settori insediativi, rispetto al dimensionamento di fatto operato nel medesimo PUG per gli stessi settori.

Premesso e precisato quanto sopra in ordine al quadro di riferimento del controllo regionale, per quanto attiene alla impostazione e previsioni progettuali del PUG, sulla scorta dei contenuti descrittivi e dei dati e tabelle riportati nella Relazione e nelle rappresentazioni contenute nelle Tavole, si rappresenta quanto di seguito esposto in termini sintetici, in uno ai rilievi in sede di istruttoria regionale e ciò con riferimento agli aspetti urbanistici e paesaggistici rispettivamente.

A) ASPETTI URBANISTICI

OBIETTIVI E SCELTE FONDAMENTALI DEL PUG

Gli obiettivi del PUG, come si evince dalla relazione illustrativa a proposito di quanto già evidenziato nel DPP adottato con D.C.C. n. 4 del 07-01-2004, sono così indicati:

- Previsione di zone di espansione per l’edilizia abitativa, compatibilmente con i vincoli di legge e la natura morfologica del territorio;
- Previsione della zona “167” per l’edilizia economica e popolare;
- Adeguamento della zona artigianale;
- Previsione della zona archeologica in località Monte San Giovanni;
- Inquadramento della zona turistica nel contesto della realizzazione in atto da parte della Comunità

Montana;

- Ubicazione delle aree destinate ad attività sportive, a spazi attrezzati, a verde pubblico ed a parco attrezzato in relazione all'orografia ed alla natura geomorfologica del terreno;
- Procedere eventualmente ad una nuova zonizzazione del centro abitato, con particolare riferimento al centro storico;
- Verifica dello stato di fatto con riferimento all'ultimo censimento;
- Individuazione degli edifici non abitabili sia per deficienze statiche delle strutture che per l'antigenicità dei vani;
- Determinazione della consistenza, dello stato di conservazione e volumetria degli edifici;
- Contenimento degli indici di fabbricabilità e di altezza e comunque, sempre da inserire nel contesto urbano esistente gli edifici che andranno a realizzarsi nella zona di sostituzione e di completamento;
- Considerazione dei vincoli imposti dal PUTT/P;
- Adeguamento dettagliato della viabilità e della rete idrica, fognante e delle altre opere pubbliche esistenti o in corso di realizzazione;
- Previsioni di norme e riferimenti per la salvaguardia e valorizzazione dell'unità architettonica del paese;
- Razionalizzazione ed adeguamento alle situazioni di fatto esistenti, circa le distanze dai confini per le costruzioni di edifici al fine di eliminare e prevenire contenziosi tra privati e con l'Amministrazione Comunale;
- Previsione di attenersi ai criteri stabiliti dalle normative regionali, con particolare riferimento alla deliberazione di G.R. n. 6320/89.

SISTEMA DELLE CONOSCENZE

Per quanto riguarda il quadro delle conoscenze il PUG non propone alcuno specifico approfondimento in relazione alle risorse ambientali, paesaggistiche, rurali, insediative, infrastrutturali.

In particolare si evidenzia come il territorio comunale risulti interessato da un grado di infrastrutturazione alquanto ridotto. Si fa riferimento al potenziamento della S.S. 17 previsto dal Piano Regionale dei Trasporti.

Il territorio di Carlantino è interessato dalla presenza di due SIC (Valle Fortore e Lago Occhito" e "Monte Sambuco"); la valutazione di incidenza è presente tra gli allegati.

PUG STRUTTURALE e PUG PROGRAMMATICO

Nonostante la Giunta Regionale, con delibera n. 308 del 25 marzo 2003, abbia attestato la non compatibilità del PUG di Carlantino rilevando, tra l'altro che, come prescrive l'art. 9 della L.R. 20/2001, la mancata articolazione in previsioni strutturali e programmatiche, il PUG sostanzialmente segue, quanto a contenuti, la legislazione regionale previgente (L.R. n. 56/80).

Gli elaborati grafici sono articolati in "Quadro conoscitivo" a livello territoriale e del territorio urbanizzato ed in

"PREVISIONI STRUTTURALI".

Non si rileva la presenza di elaborati progettuali relativi alle previsioni programmatiche pur in presenza dell'enunciato ricorso alle tecniche di perequazione urbanistica.

DIMENSIONAMENTO

1) FABBISOGNO RESIDENZIALE

Il PUG si propone, quale obiettivo minimo, il sostanziale mantenimento della popolazione residente al 2001, pari a 1.300 unità, nonostante le proiezioni demografiche stimino per l'anno 2020 una popolazione pari a 964 unità.

Il calcolo del fabbisogno abitativo è avvenuto calcolando la media dei risultati rivenienti da due

metodologie di calcolo, in analogia a quanto proposto dalla D G. R. n. 6320/89.

Il primo procedimento fornisce un fabbisogno pari a: 1.137 vani

Il secondo procedimento fornisce un fabbisogno pari a: 585 vani

La media tra questi due risultati, 861 vani, costituisce il fabbisogno teorico di vani posto a base del PUG di Carlantino.

L'analisi del patrimonio edilizio esistente ha portato ad escludere la reperibilità dei vani necessari tra le stanze esistenti (non occupate ed inidonee).

In sintesi l'analisi operata ha portato ai seguenti risultati:

- estremo degrado di 61 alloggi (183 vani), pari al 10,1% del totale, realizzati prima del 1874;
- gli alloggi con maggiore degrado sono quelli ubicati a piano terra (541 vani non utilizzabili corrispondenti al 72% del totale dei vani a piano terra e seminterrato censiti, pari a 752);
- 101 alloggi per un numero di vani pari a 251 sono occupati sporadicamente (da abitanti emigrati) e dunque non utilizzabili.

Il PUG dimensiona il settore residenziale valutando:

- un fabbisogno teorico di vani pari a: 861 n.
- nuovi vani da insediare nella zona B2: 112 n.
- nuovi vani da insediare: $861 - 112 = 759$ n.
- indice pro-capite volumetrico = $130 / \text{mc/ab}$;
- indice affollamento = $0,70 \text{ ab/vano}$
- Superficie Territoriale: 8,22 Ha ($759 \times 130 \text{ mc} / 1,2 \text{ mc/mq}$)
- volume teorico di progetto pari a: 98.640 mc

2) AREE AD USO PUBBLICO

Per quanto riguarda le superfici a standard il PUG prevede il soddisfacimento minimo previsto dal D.M. 02-04-1968 per i Comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti, pari a 12mq/ab .

Sulla base della verifica delle dotazioni esistenti e fermo restando la conferma di quanto già previsto dal precedente P.R.G., il PUG non individua alcun ulteriore fabbisogno.

Rilievi in sede istruttoria regionale:

L'analisi del calcolo del fabbisogno di edilizia residenziale evidenzia che a fronte del "mantenimento della popolazione residente al 2001, pari a 1.300 unità" e con indice di affollamento pari a $0,70 \text{ ab/stanza}$, la dotazione necessaria complessiva pari 861 stanze è completamente soddisfatta, in linea teorica, dal patrimonio edilizio esistente al censimento 2001.

A fronte di detta situazione, l'analisi effettuata (al 30-04-2001) considera inidonea una percentuale assai alta del patrimonio edilizio esistente: il 10,1% del totale è considerata in condizioni di estremo degrado e quindi inadeguata agli standard abitativi, il 72% circa dei vani ubicati a piano terra e seminterrati esistenti è dichiarato non recuperabile (si ritiene il recupero di detti vani, per carenze strutturali, igieniche e abitative, "non compatibile con la struttura socio-economica esistente"), considerando "l'opportunità che i vani siti a pian terreno subiscano nel tempo una trasformazione d'uso e siano utilizzati per i servizi della residenza". Si esclude dunque, la possibilità di un recupero dei vani in questione, attraverso "accorpamenti fondiari e ristrutturazioni edilizie", così come già evidenziato in precedenza (istruttoria tecnica regionale del 2003).

Il tutto con il risultato di un evidente sovradimensionamento del fabbisogno di nuove stanze calcolato, pari a 861 vani (ottenuto con la media dei due procedimenti prospettati nella relazione tecnica) di cui solo 112 reperibili in zona B2, cui corrisponde una volumetria pari a mc 98.640 circa, ottenuta con l'attribuzione a ciascun abitante di un volume convenzionale pari a 130 mc.

A tale riguardo, atteso che la volumetria realizzabile nell'ambito della programmazione prospettata va calcolata in relazione al volume convenzionale di 100 mc/ab , si rileva che al sovradimensionamento

come innanzi evidenziato si aggiunge quello dovuto all'utilizzo erraneo della volumetria convenzionale.

Erroneo appare anche il calcolo degli abitanti insediabili nelle aree di espansione: si propone la realizzazione di 759 vani da reperire nelle nuove zone di espansione, che sulla base del parametro di 0,70 ab/vano, comporterebbe l'insediamento di 531 abitanti (759 vani x 0,70 ab/vano).

Così come prospettato, il PUG propone sostanzialmente il trasferimento di quasi la metà degli abitanti residenti nelle attuali zone A e B e ciò comporterebbe il definitivo abbandono del tessuto edificato storico e del patrimonio edilizio esistente.

In ordine alla problematica dell'espansione urbana, si rileva ancora la mancata acquisizione del parere preliminare dell'Autorità di Bacino del Molise, quest'ultimo indispensabile atteso che l'ubicazione delle nuove aree risulta condizionata dalla natura geologica e dalla stabilità dei terreni.

In proposito si rileva che il geologo, incaricato dall'Amministrazione comunale nel 2001 di "eseguire uno studio geognostico diretto e puntuale delle aree ubicate a ridosso del paese e oggetto di espansione urbanistica", dimostra, nella relazione geologica e geotecnica, che le aree investigate sono idonee all'edificabilità. Tuttavia tutte le tavole relative al sistema delle conoscenze riportano la presenza, in prossimità del centro abitato, di aree caratterizzate da "instabilità massima", nonché "rischio idrogeologico" (ex R.D. 3267/23 e R.D. 332/28, nonché DGR 142/1999), relativo al centro abitato nel suo complesso. Tale assunto è riconfermato anche nella Tavola integrativa 11bis (2011).

In particolare, per quanto innanzi, occorre approfondire e verificare la localizzazione:

- della Zona CEE per edilizia economica popolare ad est (in relazione a pag. 69 si fa esplicito riferimento all'esclusione della zona "compresa tra Via Verga e la strada vicinale Settepiani", "prima" zona delle quattro "ritenute ad alto rischio ed instabilità massima");
- delle zone C1, C2, C3, C4, area che nella relazione viene esclusa come "seconda zona" (a Sud-Ovest dell'abitato compresa tra Via dei Mulini, la strada comunale Colletorto e la Vicinale delle Pianelle);
- dell'ambito territoriale interessato dalle zone C6, C6bis, C7, C7bis (la terza zona è individuata "sul versante Sud, compresa tra la strada di piano a valle ad una distanza di ml 30,00 e la strada comunale Fosso Carnevale);
- dell'ambito territoriale, contornato dalle zone C10, C11, C12, C13 da una parte e dalle zone D e zona F4 dall'altra (la quarta zona è individuata, in relazione, come ambito delimitato da via del Lago e via Svezia).

Tutto ciò premesso in ordine al fabbisogno residenziale, nonché agli aspetti localizzativi, si ritiene di non condividere la proposta di piano che necessita invece sia di una opportuna riduzione delle previsioni di nuovi vani sia di concrete azioni mirate al recupero dell'esistente, rilevando nel contempo la mancanza di puntuali determinazioni della competente AdB/Molise necessarie ai fini della tutela del territorio in questione.

Per quanto riguarda le "Aree ad Uso Pubblico", si ritiene necessario la puntuale verifica della dotazione di standards di cui al D.M. 1444/1968, distinguendo tra standards esistenti e standards di progetto rilevandosi, ad una prima analisi, uno standard inferiore alle quantità minime prescritte dallo stesso D.M. 1444/1968.

In particolare si evidenzia che nella Tavola 29/ter il "campo di calcio" è indicato sia tra le Attrezzature di interesse generale, sia tra le aree a standard (Zona F4) e necessita, quindi, pervenire ad una più puntuale catalogazione di detta area..

3) FABBISOGNO PRODUTTIVO

Il fabbisogno per attività produttive interessa n. 43 aziende cui si aggiunge la società Maguro S.p.A. di Parma 12.460 mq.

Si fissa lo standard di 1500 mq come lotto minimo per azienda da insediare:

$30 \times 1500 + 12.460 = \text{Ha } 5,74.$

L'ubicazione ricade ad est del centro abitato in adiacenza alla cosiddetta "quarta zona", esclusa dallo stesso piano come Zona "F - Zona sottoposta a vincolo di in edificabilità".

In proposito, appare necessario ed opportuno operare approfondimenti soprattutto dal punto di vista geologico ed idrogeologico.

Per quanto riguarda il Settore Turistico il PUG propone n.3 zone dislocate nei pressi del Lago di Occhito ed a monte verso le aree boscate in contrada Pianelle, Valle del Fico e Morgia dei Presi, con una superficie di 3 Ha ciascuna, destinate alla realizzazione di centri turistici, proponendo "villette stile valdostano, la costruzione di bungalow, di ristoranti ed alberghi".

Si fa riferimento ad una strada "di progetto" di collegamento tra la SS 17 in prossimità del Ponte 13 Archi ed il centro abitato di Carlantino, indispensabile al fine di ridurre l'isolamento e promuovere l'attività turistica (R.I. pag. 78, Tav. 30).

Rilievi in sede istruttoria regionale:

Il PUG ripresenta quanto già proposto precedentemente, in questo caso "supportando" il calcolo proposto attraverso l'utilizzo di 5 tabelle con l'analisi della popolazione attiva di Carlantino, suddivisa per ramo di attività economica e posizione professionale, rilevando le imprese, unità locali e relativi addetti, presenti nel territorio comunale.

I dati che emergono dalle tabelle citate non corrispondono al calcolo stimato (tab. 4 tab. 5).

Complessivamente permane una forte criticità rispetto alle previsioni di settore e ciò anche in relazione alla localizzazione, attese le problematiche di natura geologica ed idrogeologica dei siti interessati.

In riferimento al settore turistico la previsione di tre zone destinate alla realizzazione di centri turistici non è supportata da nessuna analisi di flusso turistico, ma solo dalla constatazione della presenza di "uno stupendo paesaggio che si ammira da Monte San Giovanni verso il Lago Occhito e le vaste estensioni boschive".

Nello specifico delle aree individuate quali "turistico-ricettive" si evidenzia la non condivisione degli obiettivi di Piano atteso che la proposta si basa esclusivamente su proiezioni del tutto ipotetiche, necessitanti viceversa di maggiori approfondimenti.

Per quanto riguarda le aree agricole, si rileva l'assenza in cartografia della distinzione, ancorché dichiarata, tra Zona omogenea "E1" e Zona omogenea "E2", peraltro necessaria al fine di correlare le condizioni specificatamente indicate nel parere dell'Ufficio del Genio Civile di Foggia rilasciato in data 14.02.2002, nonché nel parere rilasciato dall'Ufficio VAS in data 05.11.2007.

4) NORME TECNICHE

Rilievi in sede istruttoria regionale:

In via generale si evidenzia la necessità di pervenire ad una organizzazione delle norme in due distinte sezioni, Parte Strutturale e Parte Programmatica, potendo così recuperare all'interno della parte strutturale taluni contenuti che più propriamente non possono riferirsi alla parte programmatica del PUG, quale la disciplina di uso di parte del territorio consolidato e del territorio agricolo; così come, per la parte programmatica, dovrà operarsi una sostanziale ri-articolazione di dette norme.

In ordine alla problematica relativa agli spazi pubblici si rileva che le N.T.A. all'art. 19, pur prevedendo la possibilità di intervento sia privato che pubblico, stabiliscono in caso di interventi privati parametri non condivisibili in base alle caratteristiche plano volumetriche del centro abitato. In particolare si evidenzia che il PUG prevede, in via esemplificativa, la realizzazione di attrezzature ("Aree per l'istruzione", "Aree per attrezzature di interesse comune", "Aree per parcheggi") con altezza massima pari a 15 metri.

Per quanto riguarda le zone agricole si evidenzia che:

- per le Zone E1: manca uno specifico riferimento al lotto minimo. Non si condivide il riferimento generico alla minima unità colturale di cui all'art. 846 del Codice Civile. Per gli interventi di valorizzazione e trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici non si condivide l'utilizzo dell'indice di

fabbricabilità fondiaria pari 1,15mc/mq.

- per le Zone E2: non si condivide l'indicazione relativa ai " soggetti abilitati agli interventi ", necessitando la stessa norma di chiarimenti in rapporto alla vigente legislazione regionale e statale.

5) REGOLAMENTO EDILIZIO

Per quanto riguarda il " regolamento edilizio ", fatto salvo che dallo stesso dovranno essere stralciate tutte le disposizioni che non attengano ai soli aspetti edilizi, si evidenzia che nel merito, ai sensi della L.R. n. 3/09, non si esprime alcun parere attesa la esclusiva competenza della Amm.ne Com.le.

ASPETTI PAESAGGISTICI

Con relazione istruttoria prot. n.3688 del 17.04.2012 l'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica del Servizio Assetto del Territorio ha rappresentato quanto segue:

" Premesso che il Servizio Urbanistica ha richiesto con nota n. 2458 del 08.03.2012, acquisita al protocollo dello scrivente ufficio A00_145 3497 del 11.04.12, il parere di compatibilità con il PUTT/P ai sensi dell'art. 11 commi 7° e 8°, della L.r. n.20/2001, con riferimento alla documentazione trasmessa dal Comune nel 2006 e acquisita al protocollo del SUR 5183 del 06.06.2006, e nel 2011 acquisita al protocollo del SUR 14044 del 02.12.11, si rappresenta quanto segue.

1. Verifica di compatibilità rispetto al piano urbanistico territoriale tematico per il paesaggio (PUTT/P)

1.1 Territori Costruiti definiti dal PUG

In merito alle aree escluse dalle tutele paesaggistiche il PUG Strutturale di Carlantino riporta negli elaborati grafici il perimetro dei territori costruiti.

Visto il carattere di regime transitorio della perimetrazione dei Territori Costruiti, nelle more dell'adeguamento degli strumenti urbanistici di cui all'art. 5.06 delle NTA del PUTT/P, si ritiene che il riporto tra gli elaborati del PUG Strutturale degli stessi Territori Costruiti sia da ritenersi sostanzialmente superato in quanto il PUG stesso costituisce adeguamento al PUTT/P ai sensi dell'art. 5.06 delle NTA.

Pertanto, onde non ingenerare confusione nella fase di gestione del piano, si invita a non rappresentare i Territori Costruiti nelle tavole delle Previsioni Strutturali.

1.2 Analisi degli ATD definiti dal PUG

Riguardo alle perimetrazioni degli ATD di cui al Titolo II e III delle NTA del PUTT/P, dall'esame degli elaborati trasmessi si rappresenta quanto segue.

- Per quanto attiene al sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico come individuato dalla cartografia tematica del PUTT/P (serie n. 3, 4bis, 6, e 10 degli atlanti della documentazione cartografica) e come disciplinato dal Titolo III, Capo II delle NTA del PUTT/P (artt. 3.06, 3.07, 3.08 e 3.09) si evidenzia quanto segue:

Emergenze (3.06)

Il PUTT/P distingue le emergenze in geologiche, morfologiche e idrogeologiche.

In analogia con gli atlanti cartografici del PUTT/P il PUG di Carlantino non ha individuato alcun bene appartenente alla categoria "Emergenze".

La Carta Idrogeomorfologica della Puglia riporta una sorgente a Sud del territorio comunale in prossimità della masseria Iserra.

Si ritiene necessario approfondire lo stato di fatto al fine di verificare l'esistenza di suddetta emergenza idrogeologica e di eventuali altri beni appartenenti alla categoria "Emergenze" e definire per essi un opportuno regime di tutela.

Coste ed aree litoranee (3.07)

Il territorio comunale non presenta coste ed aree litoranee marine; per la fascia costiera del Lago di Occhito si rimanda al successivo paragrafo Corsi d'acqua (3.08).

Corsi d'acqua (3.08)

Riguardo al tematismo "Corsi d'acqua" il PUTT/P individua negli atlanti cartografici e negli elenchi allegati alle NTA, i seguenti beni: lago di Occhito, Fiume Fortore, canale delle Macchie, Fosso Don Pietro, Canale Impiso, Torrente Cigno.

Confermando quanto già individuato dal PUTT/P, il PUG ha aggiornato l'elenco dei corsi d'acqua riportando negli elaborati grafici (tav. 24 Progetto-previsioni Strutturali. Sistema dei vincoli e delle tutele. riclassificazione ATD del PUTT/P. Sistema dell'Assetto Geologico-Geomorfologico-Idrogeologico) diversi corpi idrici. Dei beni appartenenti alla categoria "Corsi d'acqua" riportati nella Tav 24 il PUG individua sia l'area di pertinenza che l'area annessa quest'ultima delle dimensioni dichiarate di 100 m per i corsi d'acqua e di 200 m per il Lago di Occhito.

Si rileva che l'area annessa dei corsi d'acqua risulta dimensionata graficamente della profondità di 50 m. Non appare, inoltre, giustificata la riduzione dell'area annessa ai corsi d'acqua dai 150 m previsti dal PUTT/P ai 100/50 m proposti dal PUG.

Si rileva infine una non corrispondenza tra l'elenco dei corsi d'acqua riportati nelle tavole del PUG e quello citato nell'art. 8.3/3.08 delle NTA del PUG, tra le aree annesse graficizzate nelle tavole e quanto affermato nelle NTA.

Fermo restando che il regime di tutela si intende applicato a tutte le aree di pertinenza e annesse dei corpi idrici perimetrati nella tav. 24 del PUG, si ritiene necessario riallineare i due elenchi al fine di non ingenerare confusione e riportare negli elaborati grafici l'area annessa dei corsi d'acqua a 100 m.

Nelle tavole del PUG sono correttamente individuati come corsi d'acqua tutti quei tratti appartenenti anche alla categoria "acque pubbliche" (lettera c dell'art. 142 del Dlgs 42/2004 art. 142 della L 431/85), nello specifico il Fiume Fortore e il Vallone Valmatrano denominato Canale delle Macchie nel PUG (R.D. 20/12/1914 N. 6441 in G.U. N.93 del 13.04.1915).

Si rappresenta ad ogni buon conto che la fascia di 150 m dalle sponde e/o piedi degli argini di detti corsi d'acqua è sottoposta a tutela ai sensi della lettera c dell'art. 142 del Dlgs 42/2004 e che i territori contermini al lago di Occhito compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia sono sottoposti a tutela ai sensi della lettera b dell'art. 142 del Dlgs 42/2004.

Si rileva la necessità pertanto, di riportare graficamente tali perimetrazioni nella tavola n.24 delle

Previsioni Strutturali.

Si rilevano, inoltre, negli elaborati grafici del PUG alcune discordanze rispetto ai corsi d'acqua indicati nella carta Idrogeomorfologica della Puglia (approvata dall'AdB Puglia con delibera del Comitato Istituzionale n. 48/2009 del 30.11.2009) dei quali il PUG individua e conferma le aste principali ma non tutti i rami ad essi afferenti.

A riguardo di tali discordanze si ritiene necessario approfondire lo stato di fatto ai fini di una puntuale individuazione dei beni da sottoporre a tutela; si auspica a tal fine un confronto e una verifica con l'AdB della Puglia e con l'AdB dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore.

Versanti e crinali (3.09)

Per quanto attiene al tematismo "Versanti e crinali" il PUTT/P individua nel territorio di Carlantino diverse dorsali spartiacque.

Il PUG conferma negli elaborati grafici (tav.24) l'individuazione delle dorsali spartiacque e di queste riporta la relativa area annessa di 50 m assoggettandola al regime di tutela previsto per la classe 1.1

dall'art. 3.09 delle NTA del PUTT/P.

Non sono riportati nelle tavole del PUG i versanti e i cigli di scarpata il cui regime di tutela è invece specificato nell'art. 8.3/109 delle NTA.

Si ritiene necessario approfondire lo stato di fatto ai fini della puntuale individuazione dei versanti e dei cigli di scarpata da sottoporre a tutela.

- Per quanto attiene al sistema botanico-vegetazionale-culturale come individuato dalla cartografia tematica del PUTT/P (serie n. 4 e n. 9 degli atlanti della documentazione cartografica) e disciplinato dal Titolo III, Capo III delle NTA del PUTT/P (artt. 3.10, 3.11, 3.12, 3.13, 3.14) si evidenzia quanto segue:

Boschi e macchie (3.10)

Per quanto attiene alla categoria "Boschi e macchie" il PUTT/P individua ampie superfici boscate ad Ovest del territorio comunale e a Sud della diga di Occhito, ed una vasta superficie a macchia a nord dell'invaso artificiale tra il lago ed il confine regionale.

Il PUG ha aggiornato le suddette perimetrazioni riportando le superfici a boschi e/o macchie nelle Tav. 25 (Progetto-Previsioni Strutturali. Sistema dei vincoli e delle tutele. riclassificazione ATD del PUTT/P. Sistema dell'Assetto Botanico Vegetazionale e della Potenzialità Faunistica) e 11BIS (Stato di fatto fisico- giuridico del territorio comunale. Tavola di sintesi del sistema dei vincoli paesistico-ambientali) con le relative aree annesse delle dimensioni di 100 m.

Si rileva un errore nella retinatura dell'area a bosco a sud della diga di Occhito in località Valle delle Cese e Monte San Giovanni, riportata, invece, correttamente nella Tav 11 BIS.

Non è inoltre riportata nella Tav 25 l'area annessa alla vasta area a bosco e/o macchia localizzata a nord del lago di Occhito in località Laganello e Difesa delle Valli. Nella Tavola 25 infine è presente un perimetro fucsia, di cui non è presente la rispettiva voce in legenda.

Si ritiene necessaria la correzione della tavola n. 25 relativamente a quanto rilevato.

Gli strati conoscitivi prodotti dall'Ente Regione in sede di redazione del nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) censiscono in aggiunta a quelle individuate dal PUG diverse altre aree a bosco localizzate prevalentemente al bordo Est del lago Occhito, e a macchia e pascolo diffuse nel territorio comunale.

Si rileva pertanto la necessità di approfondire lo stato di fatto ai fini della puntuale individuazione di dette aree ed eventualmente della differenziazione in bosco, macchia e pascolo.

Beni naturalistici (3.11)

Nel territorio di Carlantino sono presenti due biotopi riportati negli atlanti cartografici del PUTT/P: il lago di Occhito e la Valle del Fortore. Il PUG conferma la localizzazione dei due biotopi sebbene non risulti chiara la definizione delle relative aree di pertinenza e annesse.

Per la Valle del Fortore sembra identificato un unico perimetro comprensivo di area di pertinenza ed area annessa delle dimensioni di 200 m, mentre per il Lago Occhito sembra identificata in rosso solo l'area di pertinenza e in fucsia l'area annessa dimensionata della profondità di 100 m.

Il territorio comunale è inoltre interessato dal SIC IT9110002 "Valle Fortore, Lago di Occhito" e dal SIC IT9110035 "Monte Sambuco" individuati dal PUG nella tav. 25, dei quali non è riportata l'area annessa né sono esplicitati i regimi di tutela.

Si ritiene necessario riportare con maggiore chiarezza le aree annesse di detti beni e chiarire il regime di tutela associato ai SIC.

A tal fine si ritiene, inoltre necessaria la verifica del PUG con il Piano di Gestione del SIC "Valle Fortore, Lago di Occhito", approvato con DGR 1089 del 26.04.2010, ed in particolare con i contenuti del Regolamento. Per quanto attiene al Piano di gestione del SIC "Monte Sambuco", in itinere, si raccomanda il coordinamento e l'integrazione.

Zone umide (3.12)

Il PUG individua in analogia con gli atlanti cartografici del PUTT/P la zona umida del Lago Occhito. Si rileva rispetto al perimetro riportato nel PUTT/P una contrazione dell'area umida che negli atlanti cartografici del PUTT/P si estende di poco oltre il perimetro dell'invaso artificiale mentre negli elaborati del PUG coincide con la superficie del lago Occhito.

Aree protette (3.13)

A riguardo della categoria "Aree protette" nelle carte tematiche del PUTT/P è individuata nel Comune di Carlantino l'oasi di protezione Lago di Occhito confermata dal PUG negli elaborati grafici e nelle NTA.

Beni diffusi del paesaggio agrario (3.14)

Per quanto attiene all'individuazione dei "beni diffusi nel paesaggio agrario", il PUTT/P, considerata la scala della sua elaborazione, non ha censito alcun "bene" rinviandone l'individuazione agli strumenti urbanistici generali.

Il PUG di Carlantino non ha individuato negli elaborati grafici alcun bene appartenente alla suddetta categoria pur riportando nella legenda della Tav. 25 la relativa voce e definendo nell'art. 8.3 delle NTA le norme di tutela da applicare agli elementi componenti i beni diffusi nel paesaggio agrario (alberature a filare, piante isolate, murature a secco). Il PUG prevede che "in fase di rilascio delle concessioni edilizie in aree contermini dovranno essere opportunamente individuati e censiti i "beni" di che trattasi ai fini delle loro tutela".

Si rileva la necessità di individuare i beni diffusi del paesaggio agrario negli elaborati grafici del PUG Strutturale e di modificare la corrispondente normativa di tutela di cui all'art. 8.3/3.14 delle NTA.

- Per quanto attiene al sistema della stratificazione storica come individuato dalla cartografia tematica del PUTT/P (serie n. 5, n. 7, n. 8 degli atlanti della documentazione cartografica) e disciplinato dal Titolo III, Capo IV delle NTA (artt. 3.15, 3.16, 3.17, 3.18, delle NTA del PUTT/P) si evidenzia quanto segue:

Zone archeologiche (3.15)

Per quanto attiene al tematismo "zone archeologiche", il PUTT/P individua negli atlanti cartografici e negli elenchi allegati alle NTA le seguenti segnalazioni archeologiche: l'area urbana, contrada Linciotti e Monte San Giovanni.

Il PUG conferma tali individuazioni nella Tav. 26 (Progetto- Previsioni Strutturali. Sistema dei Vincoli e delle tutele. Riclassificazione ATD del PUTT/P. Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa, 2006) di seguito integrate nella tavola 11 Bis (Stato di fatto fisico-giuridico del territorio comunale. Tavola di sintesi del sistema dei vincoli paesistico-ambientali, 2011) con l'individuazione delle seguenti segnalazioni archeologiche: Serre Fontanelle, Santa Maria in Prato, Difesa delle Valli, San Chirico.

Di tutti i beni appartenenti alla suddetta categoria il PUG riporta negli elaborati grafici sia l'area di pertinenza che l'area annessa in forma simbolica ad esclusione della segnalazione di San Chirico adiacente al lago Occhito e dell'area urbana.

Si ritiene necessario perimetrare (su base aerofotogrammetrica e catastale) le aree di pertinenza di detti beni e le relative aree annesse dimensionate in funzione della natura e significatività del rapporto esistente tra il bene ed il suo intorno.

E' necessario inoltre riportare tutte le segnalazioni archeologiche anche nella tavola 26 (Progetto-Previsioni Strutturali. Sistema dei Vincoli e delle tutele. Riclassificazione ATD del PUTT/P. Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa) del PUG Strutturale.

Si segnala inoltre che la Carta dei Beni Regionale ha individuato nel territorio di Carlantino la presenza di diverse beni appartenenti alla categoria Zone Archeologiche.

A tal proposito si ritiene necessario approfondire lo stato di fatto considerando le individuazioni della Carta dei Beni Regionale, al fine di una puntuale individuazione dei beni da sottoporre a tutela.

Beni architettonici extraurbani (3.16)

In analogia con le carte tematiche del PUTT/P, il PUG di Carlantino non individua negli elaborati grafici alcun bene appartenente alla categoria “Beni architettonici extraurbani” pur prevedendo nelle NTA (art. 8.3/3.16) per essi un regime di tutela.

Si segnala che la Carta dei Beni Regionale ha individuato nel territorio di Carlantino la presenza di diverse masserie.

Si ritiene dunque necessario approfondire lo stato di fatto e censire i beni architettonici extraurbani anche considerando le individuazioni della Carta dei Beni Regionale.

Paesaggio agrario e usi civici (3.17)

Per quanto attiene alla categoria di beni “paesaggio agrario e usi Civici” il PUG di Carlantino confermando quanto già riportato negli atlanti cartografici del PUTT/P, ha individuato due areali localizzati uno a Nord del centro abitato, l’altro ad Ovest del territorio comunale comprendendo all’interno di essi gli interi fogli catastali interessati dalla presenza di usi civici.

Si ritiene necessario individuare le singole particelle interessate da usi civici e condividere tali individuazioni con l’Ufficio Osservatorio Abusivismo e Contenzioso/Usi Civici della Regione Puglia ai fini della correttezza dei perimetri riportati.

Punti panoramici (3.18)

Per quanto attiene all’individuazione dei “punti panoramici” il PUG di Carlantino non ha individuato negli elaborati grafici alcun bene pur riportandone il simbolo in legenda.

Poiché sia la posizione del centro storico sia i caratteri orografici del territorio offrono visuali di grande ampiezza e suggestione si ritiene necessario approfondire lo stato di fatto al fine della individuazione dei “punti panoramici” e di un’adeguata tutela delle visuali che da questi si abbracciano, integrando a tal fine la specifica normativa per le zone E con particolare riferimento alle opere di rilevante trasformazione.

1.3 Analisi degli ATE definiti dal PUG

Il Comune di Carlantino è interessato dalla presenza dei seguenti ATE individuati dal PUG/S

- ATE “A”, che, ai sensi del PUTT/P, identifica un “valore eccezionale”
- ATE “B”, che, ai sensi del PUTT/P, identifica un “valore rilevante”
- ATE “C”, che, ai sensi del PUTT/P, identifica un “valore distinguibile”
- ATE “D”, che, ai sensi del PUTT/P, identifica un “valore relativo”

Si rileva una generale estensione nel PUG degli ATE “B” e “C” rispetto a quelli individuati dal PUTT/P ed rafforzamento del regime di tutela. In particolare il lago di Occhito ed alcuni tratti in adiacenza al lago stesso del reticolo fluviale sono stati classificati dal PUG come ATE “A” di valore eccezionale, l’area annessa del lago Occhito, il fiume Fortore e le principali aste fluviali come ATE “B” di valore rilevante, la restante parte della superficie territoriale comunale come ATE “C” ad eccezione di alcuni areali prossimi al centro urbano confermati come ATE “D”.

Condividendo nelle linee generali la classificazione operata si ritengono necessarie alcune modifiche ai perimetri di detti ATE ad esito degli approfondimenti da operarsi sugli ATD.

2. Compatibilità paesaggistica delle previsioni insediative di PUG

Premesso che ad esito degli approfondimenti da operarsi sulla base dei rilievi innanzi riportati, dovrà essere riconsiderata la compatibilità delle previsioni di trasformazione e sviluppo previste dal PUG,

dall'analisi comparata tra previsioni insediative e le componenti di paesaggio, così come individuate dal PUG e/o rilevate da accertamenti d'ufficio, si rilevano alcune interferenze, in particolare:

- la Zona L per Insediamenti Turistici rispettivamente per le tre aree individuate dal PUG:
 - Zona L a) Contrada Pianelle interferisce con un'area a bosco, con le aree annesse di alcune componenti del reticolo fluviale e di una dorsale spartiacque.
 - Zona L b) Contrada Valle del Fico interferisce con un'area a bosco.
 - Zona L c) Contrada Morgia dei Pressi interferisce con l'area annessa del Lago di Occhito.
- la zona D Produttiva per l'Artigianato di Servizio interferisce con l'area annessa e l'area di pertinenza di una componente del reticolo fluviale nonché con l'area annessa di una dorsale spartiacque.

Si ritiene necessario chiarire la natura e la consistenza di tali beni approfondendo i loro livelli di compatibilità con le previsioni di espansione, nel rispetto della normativa vigente, valutando anche un'ipotesi di delocalizzazione delle zone L per insediamenti turistici.

Si ritiene necessario, inoltre rivalutare la compatibilità paesaggistica delle previsioni di espansione delle zone C e porre particolare attenzione, alla progettazione dei PUE che si affacciano sia verso il lago Occhito che verso la Valle del Canale delle Macchie, anche attraverso la definizione di opportuni indirizzi che trattino il tema del margine urbano in aree particolarmente sensibili per le visuali di cui gode e per la configurazione del fronte urbano percepito da valle.

Non appare chiara negli elaborati grafici la distinzione tra la zona "E1 agricola" e la Zona "E2 di rilevante valore paesistico-ambientale".

E' necessario chiarire l'individuazione negli elaborati grafici della zona "E2" al fine dell'applicazione della relativa disciplina.

Infine mancano nel PUG Strutturale specifiche previsioni finalizzate a perseguire criteri di sostenibilità sia per le aree residenziali che produttive.

Si rileva la necessità di indicare nelle NTA per le nuove aree residenziali e produttive parametri e prestazioni da raggiungere al fine di elevare la qualità degli interventi in termini di compatibilità ambientale e sostenibilità con particolare riferimento a quanto indicato nel DRAG/PUE e nella LR 13/2008 (artt.3 e 4).

CONCLUSIONI DELL'ISTRUTTORIA REGIONALE

Conclusivamente, attese le innanzi evidenziate carenze ed incongruenze complessive del PUG del Comune di Carlantino, così come pervenuto, per lo stesso strumento comunale allo stato degli atti non è possibile attestare - in questa fase - la sua compatibilità ai sensi dell'art.11 della L.r. n.20/2001.

Tutto ciò premesso, per le motivazioni e nei limiti e termini richiamati nella relazione innanzi esposta, si propone alla Giunta di NON ATTESTARE, ai sensi dell'art. 11 -commi 7° e 8°- della L.r. n.20/2001, la compatibilità del PUG del Comune di Carlantino (FG) alle disposizioni della stessa L.R. 20/2001.

Resta nelle facoltà dell'Amministrazione Comunale di indire conferenza di servizi, ai sensi dell'art.11 - comma 9° e segg.- della L.r. n.20/2001, ai fini del conseguimento del controllo positivo.""

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° - lettera "d)" della l.r. n.7/97.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/2001"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Qualità del Territorio, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

DI FARE PROPRIA la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI NON ATTESTARE conseguentemente, ai sensi dell'art. 11 - commi 7° e 8° - della L.r. n.20/2001, per le motivazioni e nei limiti e termini richiamati nella relazione nelle premesse riportata (qui intesi in toto riportati e condivisi), la compatibilità del PUG del Comune di Carlantino (FG) alle disposizioni della predetta L.R. 20/2001;

DI DEMANDARE al Servizio Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Carlantino (FG), per gli ulteriori adempimenti di competenza;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Teresa Scaringi Dott. Nichi Vendola
